

Lettere

Le risposte
ai lettori

MARTEDÌ	Gianfranco Fabi
MERCOLEDÌ	Fabrizio Galimberti
GIOVEDÌ	Guido Gentili
VENERDÌ	Adriana Cerretelli
SABATO	Salvatore Carrubba



Le lettere vanno inviate a:
 Il Sole-24 Ore "Lettere al Sole-24 Ore"
 Via Monte Rosa, 91
 20149 Milano
 email: letterealsole@ilsol24ore.com
 include e per favore nome,
 indirizzo e qualif. ca

Il lavoro non si giudica con schemi superati e approcci ideologici

Chi le scrive è un sindacalista ormai vicino alla pensione. Ho vissuto gli anni delle crisi economiche, ma anche quelli di molti accordi innovativi. Vorrei tornare sulle recenti dichiarazioni del ministro del Lavoro, Giuliano Poletti, sulla necessità di superare il collegamento tra salario e orario di lavoro e vorrei ricordare a questo proposito come sia stato un punto fermo nei decenni passati in molte battaglie sindacali, soprattutto a livello aziendale, la volontà di superare la retribuzione a cottimo considerata come un'ingiusta pressione sull'attività lavorativa. Senza dimenticare gli elementi di controllo diretto e continuo dei lavoratori. Non vedo quindi come sia possibile pensare di tornare al passato vanificando importanti passi avanti compiuti grazie al sindacato in difesa della dignità dei lavoratori. L'orario di lavoro contrattuale resta una garanzia e non può essere considerato un "vecchio attrezzo".

Lettera firmata

Gentile lettore e sindacalista, la polemica sul "vecchio attrezzo" dei contratti incentrati sull'ora-lavoro è sembrata una tempesta in un bicchier d'acqua risolta con uno scambio di battute. Ma il

BLINK



problema portato all'attenzione del ministro Poletti non è stato sicuramente un tentativo di cancellare le conquiste sindacali e tanto meno quello di mettere in dubbio la dignità dei lavoratori. E mi sembra sbagliato giudicare con i vecchi schemi dell'ideologia una dinamica sociale ed economica che ha le sue basi soprattutto nella grandi novità insite nella rivoluzione tecnologica che stiamo vivendo.

Non si tratta infatti di reintrodurre vecchi modelli, come quelli del cottimo, ma di prendere atto che rispetto a cinquant'anni fa il mondo, compreso quello del lavoro, è profondamente

cambiato. Abbiamo avuto la rivoluzione di internet e negli ultimi dieci quella della portabilità dei dispositivi che permettono la connessione praticamente ovunque nel mondo. Ecco cosa scrive a questo proposito il XX Rapporto sull'economia globale e l'Italia curato dal Centro Einaudi, sotto la guida di Mario Deaglio, e pubblicato da Guerini e associati ("La ripresa, e se toccasse a noi", pagg. 226, e 21): «Oggi il connubio tra portabilità dei dispositivi elettronici e diffusione della connettività wireless (ossia la possibilità di comunicazioni costanti, estremamente flessibili, attraverso Internet e con un costo marginale

pressoché nullo) rende molto più estesa – e anche ambigua – la definizione di "luogo" o di "posto" di lavoro e disintegra il concetto di orario, uno dei capisaldi del paradigma corrente».

Certo, non tutto è cambiato: ci sono lavori e professioni che sono rimasti uguali e che rimarranno uguali ancora per decenni. Ma ci sono anche lavori e professioni che sono radicalmente cambiati, alcuni sono scomparsi, altri sono sorti dal nulla, creando non solo problemi, ma anche nuove opportunità che per essere valorizzate, soprattutto per i giovani, non possono essere inquadrate negli schemi del passato. Per questo è necessario un atteggiamento costruttivo verso l'innovazione. Da parte di tutti. Soprattutto da parte di chi ad ogni livello vuole comunque far parte di quella che viene chiamata classe dirigente.

gianfranco.fabi@ilsol24ore.com

Ballottaggio alla francese

Al ballottaggio in Francia parteciperanno i partiti che abbiano ottenuto almeno il 20% dei voti. Ciò consentirà a ogni partito e a ogni elettore di valutare il partito più vicino o almeno meno lontano dalle proprie idee e interessi. E le possibilità di vittoria del partito più accettabile dagli elettori aumentano di molto rispetto al ballottaggio limitato ai soli due partiti con più voti.

Ascanio De Sanctis
Roma